

Impresa nel karate

Bottaro porta San Fruttuoso alle Olimpiadi di Tokyo

La genovese Viviana Bottaro è la prima karateka italiana sicura di partecipare alle Olimpiadi. A Tokyo questa affascinante specialità farà il suo esordio nella rassegna a cinque cerchi. Un risultato ottenuto rimanendo a casa. Non ha potuto partecipare alla gara di Dubai per problemi di salute, ma la mancata vittoria della turca Dlara Eldemur hanno comunque assicurato la qualificazione alla ragazza di San Fruttuoso per i risultati ottenuti nell'ultimo biennio. I risultati delle prossime gare in Austria, Marocco ed Europei diventato ininfluenti per l'alfiere delle Fiamme Oro. In Giappone rischia di essere l'unica occasione olimpica per il karate, perché nel 2024 potrebbe lasciare spazio alla break dance. La sua ultima gara a Parigi merita di essere raccontata. Ha centrato la piazza d'onore malgrado i 39° di febbre. Ha continuato a stare male, l'hanno portata al Pronto Soccorso, non si è più allenata e ha saltato Dubai. Una collanina con i cinque cerchi olimpici di Roberta Soderò, la sua attuale allenatrice, ha ratificato questo risultato. Non poteva mancare il suo storico maestro, Claudio Albertini, collegato tramite videochiamata, per una sorta di celebrazione ristretta. Viviana è una regina del kata, in pratica dove viene simulato un combattimento con un avversario immaginario. L'esibizione dura poco meno di tre minuti, ma nasconde anni di lavoro, giorno dopo giorno a definire ogni singolo dettaglio tecnico, senza dimenticare l'espressività, altrettanto importante in pedana. «Sognavo questo risultato da anni. Ora sento di poter fare bene». Sempre con Leggerezza, Rapidità, Solarità, Esattezza, mescolati ad una grande umiltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

